

GES.A.P. S.P.A.
Aeroporto òFalcone - Borsellinoò di Palermo
Punta Raisi ó CINISI
SERVIZIO DI SGOMMATURA
DELLE PISTE DI VOLO 07 - 25 e 02 - 20

SPECIFICHE TECNICHE
CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

1. OGGETTO E DESCRIZIONE DELL'APPALTO

Il servizio consiste nella rimozione periodica dello strato di gomma dalla superficie della pavimentazione delle testate in conglomerato bituminoso e in conglomerato cementizio delle piste di volo dell' aeroporto di Palermo, con ripristino dei valori di aderenza e della tessitura superficiale della pavimentazione a regola d'arte e secondo i parametri ICAO.

La sgommatura dovrà essere effettuata mediante idrosgommatura ad alta pressione.

La prestazione di sgommatura sarà eseguita in orari diurni e notturni, in funzione delle esigenze del traffico aeroportuale.

Nell'esecuzione degli interventi sarà cura dell'Appaltatore adottare tutte le misure e/o accorgimenti necessari a minimizzare l'interferenza con l'operatività aeroportuale.

Pertanto, nell'ambito della esecuzione delle opere, sarà condizione imprescindibile quella di operare in totale compatibilità con le attività del servizio aeroportuale attenendosi alle prescrizioni che, di volta in volta, verranno impartite da GESAP.

Nell'esecuzione dell'appalto durante tutte le fasi lavorative dovranno essere rispettate tutte le norme di prevenzione degli infortuni e di tutela della salute dei lavoratori, nel rispetto - del D.Lgs 9 aprile 2008 n. 81 e ss.mm.ii. per le parti applicabili.

2. DURATA DEL CONTRATTO

La durata del contratto per l'espletamento del servizio di sgommatura è di anni 1 (uno) eventualmente rinnovabile per uguale periodo su richiesta della Stazione Appaltante

3. SUPERFICI DELL' INTERVENTO

La superficie di ciascun intervento semestrale che interesserà le piste di volo 07-25 e 02-20 è valutata in mq **40.000** circa.

4. IMPORTO PRESUNTO DELL'APPALTO

L'importo dell'appalto per l'esecuzione di due interventi di sgommatura (un intervento completo a semestre) ammonta a circa **€ 160.000,00** (compreso oneri per la sicurezza) così desunte:

mq. 40.000 x €/mq. 2,00 = € 80.000,00 x n. 2 interventi - anno = € 160.000,00

oltre il **2,00%** di tale importo ossia **€ 3.200,00** per gli oneri di sicurezza

pertanto :

a) Importo soggetto a ribasso	Euro 156.800,00
b) Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso):	<u>Euro 3.200,00</u>
Importo complessivo annuale	Euro 160.000,00
	oltre I.V.A.

L'importo unitario a metro quadrato compreso gli oneri di sicurezza è pari a € 2,00

L'importo unitario a metro quadrato a base d'asta al netto degli oneri di sicurezza è di € 1,96

L'importo complessivo di ogni lavoro deve considerarsi orientativo stante che questo potrà variare in funzione degli interventi di volta in volta disposti e quantificati applicando il prezzo unitario offerto dalla ditta (€/mq) .

Pertanto dopo l'ultimo intervento programmato (2° intervento) si valuteranno eventuale ulteriori interventi per i metri quadrati eventualmente residui

5. FREQUENZA DEGLI INTERVENTI

La sgommatura delle testate delle piste di volo 07-25 e 02-20 sarà effettuata semestralmente secondo la frequenza prevista nel manuale dell'ICAO e dalla circolare ENAC APT 10 in funzione del grado di utilizzazione delle piste e del loro stato di conservazione per le quantità stabilite.

Resta comunque la facoltà della Stazione Appaltante di disporre interventi di sgommatura, con frequenze differenti e per quantità minori o maggiori dei 40.000 mq previsti per singolo intervento, in funzione dell'utilizzazione delle piste e dello spessore di gomma depositata sulle pavimentazioni rigide e flessibili presenti su tutta l'area di manovra, fermo restando che saranno complessivamente realizzati massimo 80.000 mq.

La variazione delle frequenze o della quantità per ogni intervento e la conseguente riduzione delle prestazioni eventualmente disposta dalla GES.A.P. non dà diritto ad alcun indennizzo o risarcimento .

6. CONDIZIONI GENERALI DELLE LAVORAZIONI

L'appaltatore dovrà provvedere a propria cura e spese :

- al trasporto da e per l'aeroporto dei mezzi e delle attrezzature compresi gli spostamenti interni al cantiere;
 - alla pulizia dell' area di lavoro da qualsiasi residuo della lavorazione della zona d'intervento e delle aree adiacenti;
 - al trasporto e smaltimento a discarica autorizzata fuori dall' area aeroportuale del materiale di risulta e compreso gli eventuali oneri di accesso a discarica.
 - agli oneri per interruzioni per causa di forza maggiore legate all'operatività aeroportuale;
 - agli oneri per materiali, carburanti, liquidi, mano d'opera, mezzi e attrezzature occorrenti per l'esecuzione della prestazione a perfetta regola d'arte;
 - agli oneri per prove di verifica dei risultati con le apparecchiature necessarie ove richiesto;
 - ad ogni ulteriore onere e magistero per l'effettuazione a regola d'arte della sgommatura;
- L'Appaltatore dovrà garantire che nessuna dispersione di liquidi inquinanti dovrà verificarsi nelle aree interessate dall'intervento e nelle aree limitrofe e che i residui gommosi derivanti dalle lavorazioni siano prontamente raccolti e trasportati a discarica.

7. PROCEDIMENTO DI LAVORAZIONE

È di discrezione dell'Esecutore contrattuale richiedere, prima dell'inizio dell'intervento e su un'area di prova eventualmente distinta dalla zona di lavorazione, l'effettuazione di una "lavorazione campione" atta a determinare l'efficienza dell'attrezzatura utilizzata sia in termini di rendimento che di qualità della lavorazione.

La "lavorazione campione" consentirà, altresì, la stima dei parametri di pulizia e di macro e microrugosità da raggiungere durante la lavorazione in esame.

Questi parametri, indipendentemente dalle condizioni che si potranno incontrare sulla pista, dovranno comunque essere rispettati dall'Appaltatore.

L'attrezzatura impiegata dall'Appaltatore dovrà garantire una perfetta raccolta di ogni detrito o residuo della lavorazione, al fine di garantire un'immediata agibilità della pista di volo in normali condizioni di sicurezza.

Tutti i mezzi impiegati per la lavorazione dovranno essere messi in condizione di essere allontanati dalle piste di volo interessate dalle lavorazioni, in un tempo massimo di 10 minuti, a semplice richiesta dell'Esecutore contrattuale e/o degli addetti al controllo traffico.

Nel medesimo lasso di tempo la pista dovrà inoltre essere sgomberata da residui della lavorazione e quindi resa perfettamente agibile al traffico aereo.

8. PAGAMENTI

I pagamenti saranno eseguiti tramite bonifico bancario a 60 gg. a ricevimento fattura .

9. ORARIO DEGLI INTERVENTI

Le prestazioni saranno effettuate prevalentemente nelle ore notturne. L'esecuzione nelle ore diurne è subordinata alla compatibilità con le esigenze del traffico aeroportuale.

10. MODALITA' E TEMPI DI ESECUZIONE E DURATA DEGLI INTERVENTI

I lavori dovranno essere eseguiti nei tempi stabiliti dalla GESAP e dovranno essere effettuati sia in orario diurno o notturno anche in giorni festivi secondo le disposizioni dell'Autorità aeroportuale e della GESAP.

La durata giornaliera dei lavori non potrà essere di norma inferiore a 5 ore/giorno, fatte salve esigenze particolari indicate dall'Esecutore contrattuale

Le date degli interventi saranno definite e concordate telefonicamente con conferma via telefax o email con preavviso di gg. 15 e coincideranno con i seguenti 2 periodi:

- dicembre ó gennaio
- giugno ó luglio

Tempi di esecuzione in condizioni ottimali: 3/4 giorni.

11. ATTREZZATURE DA IMPIEGARE

L'attrezzatura dovrà essere in grado di non danneggiare la segnaletica o la pavimentazione e potrà essere impegnata l'area con una larghezza di lavorazione non inferiore a 2,20 metri in una sola passata. Dovrà essere in grado di aspirare il 100% del materiale solido di risulta. Dovrà essere dotata di cisterne di capacità minima per acqua pulita di litri 8.000 e per acqua sporca maggiore di litri 10.000.

L'intervento dovrà consentire il coefficiente di attrito minimo 0,63 misurato con modalità di prova tipo "Grip Tester" o dato equivalente con altri strumenti certificati ICAO, senza che sia stata danneggiata la superficie della pista.

Per lo svolgimento delle operazioni di idrogommatura della pista di volo dovrà essere impiegata una squadra tipo di n. 3 persone altamente qualificate (n. 1 responsabile tecnico e n. 2 operatori), in grado di eseguire a perfetta regola d'arte tutte le operazioni.

L'attività di idrogommatura dovrà essere effettuata con un mezzo unico avente inoltre le seguenti caratteristiche:

- Autocarro con idro-dischi posteriori o con possibilità di installazione laterale;
- Velocità del mezzo regolabile da 250 a 5.000 m/h;
- asportazione e aspirazione materiale sgommato immediata effettuata dallo stesso mezzo.

12. PRESCRIZIONI E RISULTATI DELLA LAVORAZIONE

a) Sgommatrice

L'appaltatore dovrà garantire un procedimento di lavorazione tale da non determinare

distruzione, sia parziale che totale, né della pavimentazione, né della segnaletica orizzontale e dei segnali luminosi.

Inoltre, da un controllo ad occhio nudo, la superficie trattata dovrà risultare completamente sgombera dai depositi di gomma. A giudizio dell'Esecutore contrattuale potranno essere richiesti ulteriori passaggi della macchina sulla zona trattata fino al raggiungimento del grado di pulizia accettato preventivamente con campionatura.

b) Indice di aderenza

E' richiesto il raggiungimento di un coefficiente di aderenza longitudinale accettato da GESAP e comunque non inferiore a 0,63, misurato con modalità di prova tipo "Grip Tester" o dato equivalente con altri strumenti certificati ICAO e previsti dalla circolare ENAC APT10.

Qualora, al termine delle lavorazioni, il coefficiente di aderenza longitudinale determinato nelle aree oggetto del trattamento sia inferiore al valore suddetto, è onere dell'appaltatore procedere a ulteriori passaggi della macchina fino al raggiungimento del grado di aderenza accettato e sottoscritto col presente documento, senza che da ciò ne derivi il diritto ad alcun indennizzo e rimborso a favore dell'Assuntore dei lavori.

c) Rendimenti orari

La macchina dovrà essere in condizione di far raggiungere i valori di aderenza sopra previsti, mantenendo un rendimento medio non inferiore a 2.200 mq/h, qualunque sia lo strato di gomma da rimuovere e la distribuzione delle aree oggetto dell'intervento di sgommatura, utilizzando una pressione di acqua compresa tra i 500 e i 1.000 bar secondo necessità.

d) Tessitura superficiale (prova a discrezione della GESAP)

E' richiesto un valore "dell'altezza media in sabbia HS" delle aree oggetto del trattamento non inferiore a 0,70 ± 10%, misurato con il metodo WDN - TRRL o SCRIM/SUMMS.

Qualora, al termine delle lavorazioni, le caratteristiche della macrorugosità superficiale presente nelle aree oggetto del trattamento siano inferiori a quanto suddetto, è onere dell'assuntore dei lavori procedere a ulteriori passaggi della macchina fino al raggiungimento del valore "dell'altezza media in sabbia HS" accettato e sottoscritto col presente documento, senza che da ciò ne derivi il diritto ad alcun indennizzo e rimborso a favore dell'Assuntore dei lavori.

13. SMALTIMENTO

Il materiale di risulta dovrà essere trasportato a rifiuto fuori dall'Aeroporto ed in discariche abilitate, in ottemperanza alla normativa vigente in materia.

Il costo di conferimento dei rifiuti, degli eventuali oneri di accesso a discarica autorizzata e delle eventuali analisi del materiale per la discarica sarà a carico dell'appaltatore, che dovrà consegnare all'Esecutore contrattuale i certificati di avvenuto conferimento. A richiesta potranno essere richiesti dall'Esecutore contrattuale l'esecuzione di analisi di laboratorio del materiale da conferire/conferito senza oneri ulteriori per la Stazione appaltante .

14. ALTRI OBBLIGHI SPECIFICI DELL' APPALTATORE

Ogni modalità esecutiva, nessuna esclusa, dovrà rigorosamente rispondere alle disposizioni normative ed alle prescrizioni amministrative emanate dai vari organi, enti ed associazioni che ne abbiano titolo.

I lavori devono essere eseguiti a perfetta regola d'arte, sotto la direzione tecnico-amministrativa della Committente, nel rispetto dei patti contrattuali, dei documenti e delle norme dagli stessi richiamati e degli obblighi derivanti dalle disposizioni relative alla sicurezza e alla salute dei lavoratori secondo quanto disposto dal D.P.R. n.547/55, D.lgs n. 81/2008 e succ. modifiche ed integrazioni per le parti applicabili.

Il servizio dovrà essere reso nel rispetto di tutte le normative vigenti in campo aeronautico e delle disposizioni impartite dall'ENAC, dalla locale DCA e dalla GESAP attraverso ordinanze e documentazione normativa che regolamentano lo svolgimento delle attività che hanno luogo in area sterile (oltre i varchi doganali). Il Servizio dovrà essere reso senza influenzare l'operatività aeroportuale e senza ridurre la safety né la security aeroportuale. L'Aggiudicataria del servizio si impegnerà pertanto al rispetto delle norme riguardanti la sicurezza nell'accezione più generale, sia del proprio personale che di quello esterno.

L'Appaltatore, con la sottoscrizione del contratto, assume sopra di sé la responsabilità civile e penale, piena ed intera, derivante da qualsiasi causa e motivo, in special modo per infortuni, in relazione all'esecuzione dell'appalto.

L'appaltatore prima dell'avvio dell'attività dovrà consegnare alla GESAP il piano di sicurezza per il servizio da rendere ed ottemperare a tutti gli obblighi di legge in materia di sicurezza sul lavoro.

15. DISTINTIVI DI RICONOSCIMENTO

L'appaltatore dovrà curare che il proprio personale porti in modo visibile distintivi di riconoscimento (tesserino aeroportuale) forniti dall'Ente Appaltante emessi ai sensi delle vigenti normative e ordinanze aeroportuali.

16. ONERI CONSEGUENTI ALLA ESECUZIONE DEI LAVORI IN ZONA AEROPORTUALE

Sono a carico dell'Appaltatore gli oneri conseguenti alla esecuzione dei lavori in zona aeroportuale comportanti anche l'obbligo di soggiacere a tutte le limitazioni, interferenze ed interruzioni dei lavori che a tale circostanza consegue per motivi di sicurezza e per motivi legati all'operatività aeroportuale.

L'Appaltatore è tenuto a rispettare tutte le normative in vigore per la circolazione di mezzi in zona aeroportuale

Personale e mezzi dovranno avere idonei permessi, rilasciati dalla locale DA, per poter operare in ambito aeroportuale all'interno della recinzione doganale.

I mezzi dovranno essere muniti delle prescritte indicazioni:

- bandiere a scacchi bianchi e rossi;
- luci lampeggianti;
- dispositivi antifiamma per le marmitte di scarico (se necessario)

Nelle aree di manovra e di movimento ogni squadra di lavoro della Ditta sarà assistita da personale Gesap UCS munito di apposito e idoneo apparato radio ricetrasmittente per mantenere il continuo contatto radio con la torre di controllo e gli altri enti aeroportuali.

A semplice avviso da parte della Torre di Controllo l'impresa sarà tenuta a liberare immediatamente le aree di intervento senza che l'Appaltatore possa accampare alcun compenso per la momentanea interruzione dei lavori che potranno essere successivamente ripresi previa conseguente nuova autorizzazione rilasciata dalla Torre stessa

I percorsi dei mezzi da e per le aree di intervento dovrà essere preventivamente concordato con la GESAP.

Ogni spostamento dei mezzi da e per le aree di intervento dovrà essere di volta in volta preventivamente autorizzato via radio dalla torre di controllo al personale UCS e/o dal personale UCS stesso.

Nel corso delle lavorazioni si dovrà evitare di sollevare polveri che, trasportate dal vento possono generare problemi alle normali operazioni e regolari operazioni di volo (decollo/atterraggio) dei velivoli, adoperando tutte le misure necessarie per evitare tali inconvenienti.

Dopo le lavorazioni e prima della riapertura al traffico aereo delle stesse l'Appaltatore dovrà provvedere a proprie cure e spese al controllo ed alla eventuale pulizia della stessa.

Resta inteso che l'Impresa nel presentare l'offerta, ha valutato in pieno le risorse della zona, in cui devono essere effettuate le opere per quanto riguarda le strade di accesso, e quanto altro occorre per i lavori medesimi, le disponibilità di materiali accessori e comunque necessari per i lavori.

Resta altresì inteso che l'Impresa nel presentare l'offerta ha valutato che l'esecuzione dei lavori all'interno ed all'esterno del sedime aeroportuale avviene in presenza di servizi ed infrastrutture di altri Enti, con i quali i lavori da compiersi devono essere coordinati.

17. LOCALI E SERVIZI IGIENICI PER IL PERSONALE OPERANTE

In ragione della tempistica di intervento il personale dell'appaltatore potrà usufruire delle strutture esistenti della GESAP (spogliatoi, servizi, etc..).

18. PERMESSI DI ACCESSO

I permessi di accesso per il personale ed i mezzi all'interno dell'area aeroportuale devono essere richiesti all'Ente Appaltante e saranno rilasciati a cura di quest'ultimo secondo la procedura accessi vigente tempo per tempo e consultabile presso il sito GESAP www.gesap.it.

Il mancato ottenimento dei permessi ed autorizzazioni non potrà essere motivo di richiesta di proroga per qualsiasi attività.

Tutto il personale dovrà essere dotato di attestato di partecipazione al corso di formazione security con oneri a carico dell'appaltatore e i cui attestati dovranno essere consegnati in copia alla GESAP.

19. POLIZZA ASSICURATIVA

L'Appaltatore dovrà assumere a proprio carico gli oneri derivanti dalle seguenti coperture assicurative:

- assicurazione di tutto il personale contro gli infortuni ed ogni altra assicurazione in accordo alle leggi e normative esistenti;
- polizza assicurativa CAR (tutti i rischi del costruttore) a copertura di tutti i danni o perdite ai lavori, alle attrezzature e mezzi d'opera di cantiere, agli impianti ed opere anche preesistenti, provocati da qualsiasi causa, per un importo pari al valore complessivo di tutti i lavori oggetto del contratto e con durata dalla data del verbale di consegna lavori fino a dodici mesi successivi alla conclusione dell'ultimo intervento ove lo stesso sia andato a buon fine.

Tale copertura assicurativa dovrà prevedere l'estensione di garanzia alle opere/impianti presenti sul luogo o nelle immediate vicinanze dal luogo dei lavori, di proprietà dell'Ente Appaltante o comunque da essa detenuti con un massimale di Euro 4.000.000,00 (Euro quattromilioni/00).

La Compagnia assicurativa e le garanzie dovranno essere sottoposte all'approvazione dell'Ente Appaltante.

Tale polizza dovrà altresì prevedere l'estensione delle garanzie al periodo di manutenzione, qualora la stessa rientri nell'oggetto del contratto.

Per quanto riguarda la R.C.T. essa sarà stipulata secondo l'indicazione dell'Ente Appaltante riportata nella richiesta d'offerta, a spese dell'Appaltatore con un massimale di :

Euro 75.000.000,00 (Euro settantacinquemilioni/00).

Per la durata della polizza RCT si precisa che essa dovrà avere una durata decorrente dalla stipula del contratto fino a dodici mesi successivi alla conclusione dell'ultimo intervento ove lo stesso sia andato a buon fine.

L'Appaltatore trasmetterà all'Ente Appaltante copia delle polizze stipulate entro dodici giorni dalla stipula del contratto e comunque prima del primo intervento di sgommatura.

20. OBBLIGHI DELL'APPALTATORE CONNESSI CON LA POLIZZA DI CUI AL PRECEDENTE PUNTO

Oltre allo scrupoloso rispetto delle condizioni espresse dalla polizza di cui al precedente punto, l'Appaltatore è tenuto alla osservanza di quanto appresso specificato:

1. obbligo dell'Appaltatore di denunciare all'Ente Appaltante, tutte le circostanze che possono influire sull'apprezzamento del rischio, nonché i mutamenti che si verificassero nel corso dell'assicurazione;
2. obbligo dell'Appaltatore appena a conoscenza di un sinistro che possa dare adito a domanda di risarcimento, di darne immediata notizia per iscritto all'Ente Appaltante, rimettendo a questa, al più presto possibile, un dettagliato rapporto scritto e fornire tutti i particolari, informazioni e prove che possono essere ragionevolmente richiesti;
3. obbligo dell'Appaltatore di sopportare le imposte e gli altri carichi presenti e futuri stabiliti in conseguenza del contratto;
4. obbligo dell'Appaltatore di pagare il supplemento al premio di aumento dell'importo dei lavori;
5. obbligo dell'Appaltatore di corrispondere il premio richiesto dall'Ente Appaltante nel caso di reintegro della somma assicurativa. In difetto vi provvederà l'Ente Appaltante, e senza necessità di messa in mora, tratterà l'importo del premio richiesto dall'emettendo certificato di pagamento, oppure dalle altre somme in mano dell'Ente Appaltante;
6. obbligo dell'Appaltatore di risarcire l'Ente Appaltante dei maggiori danni non coperti dal massimale assicurato per i sinistri di cui alle condizioni generali di polizza.

21. CONDIZIONI DI APPALTO

L'Appaltatore non potrà eccepire durante l'esecuzione dei lavori, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvivenza di elementi non valutati e non considerati, tranne che tali nuovi elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal Codice Civile (non escluse da altre norme presente nel Capitolato) o che si riferiscono a condizioni soggette a revisioni.

Con l'accettazione dei lavori l'Appaltatore dichiara implicitamente di avere la possibilità ed i mezzi necessari per procedere all'esecuzione degli stessi secondo i migliori precetti dell'arte e con i più aggiornati sistemi.

22. OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI DI LEGGE, DEL REGOLAMENTO E DEL CAPITOLATO GENERALE

Per tutto quanto non sia in contrasto con le indicazioni del contratto e del presente Capitolato, l'esecuzione dell'appalto è soggetta all'osservanza di tutte le norme nazionali ed internazionali in campo aeroportuale e dell'esecuzione della tipologia di servizio di cui all'oggetto dell'appalto applicabili.

23. VARIAZIONI DEGLI IMPORTI

L'importo del contratto può variare, in diminuzione in base alle quantità effettivamente eseguite, fermi restando i limiti di legge e delle condizioni contrattuali.

24. PENALI

In caso di ritardo nell'inizio e/o nell'ultimazione dell'attività richiesta, la penale, rimane stabilita nella misura di euro 500,00 (diconsi euro cinquecento/00) per ogni giorno di ritardo.

La penale giornaliera per ritardo non si applica nei soli casi in cui il ritardo stesso dipenda da condizioni eccezionali di maltempo tempestivamente denunciate dall'Impresa.

La disapplicazione delle penali giornaliera per il ritardo può essere applicata ad insindacabile giudizio della GESAP.

L'ammontare della penale verrà detratta dal credito dell'Impresa in sede di certificato di esecuzione del relativo intervento. La penale non soddisfa comunque l'ulteriore danno o i pregiudizi che potrebbero derivare all'Ente Appaltante dalla mancata realizzazione dell'intervento secondo i tempi contrattualmente stabiliti.

25. GARANZIA FIDEJUSSORIA

L'aggiudicatario dovrà produrre una garanzia fidejussoria ai sensi dell'art. 113 del decr. Legisl. 163/2006 a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni nascenti dal contratto, del risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni stesse, del rimborso di somme eventualmente corrisposte in più dall'Amministrazione Appaltante, nonché della tacitazione di crediti esposti da terzi verso l'Appaltatore.

Tale garanzia dovrà essere rilasciata da soggetti appositamente autorizzati ai sensi delle vigenti norme e dovrà consistere in una fideiussione bancaria o di intermediari finanziari o in una polizza assicurativa, dovrà essere prodotta con firma munita di autentica notarile o di altro pubblico ufficiale autorizzato dalla vigenti norme e dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art.1944 del C.C. e l'eventuale versamento dell'indennizzo entro 15 giorni dalla prima richiesta scritta dell'Ente Appaltante, senza alcuna necessità di procedimenti legali o giudiziari di qualsiasi natura e genere e senza che sia in alcun modo necessario, prima del pagamento, fornire la prova dell'intervenuto inadempimento e/o del danno subito.

Resta altresì inteso che il testo definitivo della garanzia fidejussoria dovrà essere in ogni caso approvato dalla Stazione Appaltante .

26. Piano Operativo di SICUREZZA

L'Appaltatore, prima dell'avvio del primo intervento e comunque entro 10 gg dalla eventuale richiesta da parte della GESAP, dovrà presentare il Piano Operativo di Sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione del servizio

La Stazione appaltante, acquisito tale Piano dell'Appaltatore, ove ne ravvisi la necessità, ha facoltà di chiedere ulteriori adeguamenti / integrazioni al Piano di Sicurezza stesso.

È altresì previsto che prima dell'inizio del primo intervento ovvero in corso d'opera, l'Appaltatore possa presentare all'esecutore contrattuale modificazioni o integrazioni al Piano Operativo di Sicurezza al fine di adeguarne i contenuti alle tecnologie proprie dell'Appaltatore, sia per garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori eventualmente disattese nel piano stesso.

Il Piano della Sicurezza, così eventualmente integrato, dovrà essere rispettato in modo rigoroso. È compito e onere dell'impresa appaltatrice ottemperare a tutte le disposizioni normative vigenti in campo di sicurezza ed igiene del lavoro che le concernono e che riguardano le proprie maestranze, mezzi d'opera ed eventuali lavoratori autonomi cui esse ritenga di affidare, anche in parte, i lavori o prestazioni specialistiche in essi compresi.

In particolare l'Appaltatore dovrà, nell'ottemperare alle prescrizioni del D.Lgs 9 aprile 2008 , n. 81 e successive modificazioni (ove applicabile), consegnare all'Esecutore contrattuale copia del proprio Documento di Valutazione Rischi .

All'atto dell'inizio dell'attività, l'Appaltatore dovrà dichiarare esplicitamente di essere perfettamente a conoscenza del regime di sicurezza del lavoro in cui si colloca l'appalto e di dover applicare il piano di sicurezza di avervi adeguato la propria offerta, tenendo conto dei relativi oneri, non soggetti a ribasso d'asta ai sensi dell'art. 131, comma 3, Legge 163/06.

L'Appaltatore è altresì obbligato, nell'ottemperare a quanto prescritto dall'art. 131, comma 2, della Legge 163/06 e successive modificazioni, ad inserire nelle proposte integrative o nel piano di sicurezza sostitutivo e nel piano operativo di sicurezza (per le parti applicabili):

- i dati relativi all'impresa esecutrice
- Anagrafica dell'impresa esecutrice
- Rappresentante legale (datore di lavoro)
- Nominativo del soggetto eventualmente delegato dal datore di lavoro per l'attuazione delle misure di sicurezza, accludendo possibilmente copia della delega conferita dal datore di lavoro
- Nominativo del responsabile del servizio di prevenzione dell'impresa
- Nominativo del medico competente (se esistono lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria)
- Nominativi degli addetti alla sicurezza, alla prevenzione incendi, evacuazione e primo soccorso a livello aziendale e, eventualmente, di cantiere
- Nominativo del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (specificare se trattasi di rappresentante aziendale di cantiere o di bacino, segnalare il caso in cui i lavoratori non si sono avvalsi della facoltà di nominare il RLS; nel caso di rappresentante di bacino è sufficiente indicare il bacino di appartenenza).
- Direttore tecnico del cantiere o responsabile dei lavori dell'impresa
- Elenco dei lavoratori dipendenti dell'impresa presenti in cantiere e Consistenza media del personale dell'impresa nel cantiere
- Indicazione delle lavorazioni affidate in subappalto e nominativi delle imprese designate per tali lavori (da aggiornare in corso d'opera)
- Elenco dei documenti inerenti la sicurezza, le autorizzazioni, le conformità, le segnalazioni, le denunce, ecc. di competenza dell'appaltatore

- Indicazioni sul protocollo sanitario previsto dal programma predisposto dal medico competente (MC)
- Eventuali indicazioni e/o procedure di sicurezza, in merito all'uso di prodotti chimici utilizzati nelle lavorazioni
- Indicazioni sulla natura di rischi di tipo professionale, ai quali sono esposti i lavoratori nelle specifiche lavorazioni del cantiere
- Eventuali indicazioni di natura sanitaria inerenti le lavorazioni previste in cantiere, da portare a conoscenza del medico competente
- Indicazioni sulla gestione dei rifiuti prodotti e/o gestiti in cantiere
- Indicazioni sul livello di esposizione giornaliera al rumore (Lep, d) dei gruppi omogenei di lavoratori impegnati in cantiere
- Indicazioni e procedure sulle emergenze antincendio e di pronto soccorso, previste in cantiere e relativi incaricati alla gestione dell'emergenza
- Indicazioni tecniche sulla movimentazione manuale dei carichi
- Indicazioni sulla segnaletica di sicurezza da prevedere in cantiere
- Organizzazione e viabilità del cantiere
- Descrizione sintetica dei servizi igienici e assistenziali e dei servizi sanitari e di pronto intervento dell'impresa
- Elenco delle macchine, attrezzature ed eventuali sostanze pericolose utilizzate ed indicazione delle procedure per il loro corretto utilizzo
- Elenco sommario dei DPI messi a disposizione dei lavoratori e loro modalità di utilizzo
- Estratto delle procedure aziendali di sicurezza relative alle mansioni svolte nello specifico cantiere dai propri lavoratori dipendenti
- Indicazione degli interventi formativi attuati in favore di: - Responsabile del servizio di prevenzione e protezione; addetti ai servizi di protezione, antincendio, evacuazione e primo soccorso; rappresentanti dei lavoratori; lavoratori entrati per la prima volta nel settore dopo l'1/1/97
- Modalità di informazione dei lavoratori sui contenuti dei piani di sicurezza
- Modalità di revisione del piano di sicurezza operativo
- quanto altro necessario a garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro in relazione alla natura dei lavori da eseguire ed ai luoghi ove gli stessi dovranno svolgersi.

Il piano dovrà comunque essere aggiornato nel caso di nuove disposizioni in materia di sicurezza e di igiene del lavoro, o di nuove circostanze intervenute nel corso dell'appalto, nonché ogni qualvolta l'Appaltatore intenda apportare modifiche alle misure previste o ai macchinari ed attrezzature da impiegare.

Il piano dovrà comunque essere sottoscritto dall'Appaltatore e dal Direttore di Cantiere che assumono, di conseguenza la responsabilità dell'attuazione delle misure di sicurezza previste in sede di esecuzione dell'appalto.

L'Appaltatore dovrà portare a conoscenza del personale impiegato in cantiere e dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, il Piano di Sicurezza ed igiene del lavoro e gli eventuali successivi aggiornamenti, allo scopo di informare e formare detto personale, secondo le direttive eventualmente dall'esecutore contrattuale.

27. INVARIABILITA' DEI PREZZI

È esclusa ogni forma di revisione prezzi e non si applica il primo comma dell'art. 1664 del Codice Civile, ai sensi di quanto previsto dall'art. 133, comma 2, del D.Lgs 163/2006. Vale altresì quanto altro stabilito dall'art. 133, comma 3 della medesima legge.

Per quanto riguarda eventuali nuove categorie di lavoro non contemplate, si procederà alla promozione di nuovi prezzi con le modalità stabilite dal D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554, Regolamento di attuazione in materia di LL.PP. .

Il prezzo offerto dalla Ditta rimarrà fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto e del suo eventuale rinnovo.

28. RISERVE DELL'APPALTATORE

L'appaltatore è sempre tenuto ad uniformarsi alle disposizioni dell'Esecutore Contrattuale, senza poter sospendere o ritardare il regolare sviluppo dell'attività di sgommatura, quale che sia la contestazione o la riserva che egli intenda muovere.

Le riserve devono essere comunicate per iscritto tramite raccomandata, a pena di decadenza entro 5 giorni dall'emissione del primo certificato contabile emesso, successivo all'insorgenza del fatto che ha determinato il pregiudizio dell'appaltatore. Le riserve, pena la decadenza delle stesse, devono essere riconfermate a mezzo raccomandata, entro 5 giorni da ogni successivo certificato di pagamento. Le riserve non espressamente confermate dopo l'ultimo certificato di pagamento emesso si intendono abbandonate.

Le riserve devono essere formulate in modo specifico ed indicare con precisione le ragioni sulle quali esse si fondano. In particolare, le riserve devono contenere a pena di inammissibilità la precisa quantificazione delle somme che l'appaltatore ritiene gli siano dovute; qualora l'esplicazione e la quantificazione non siano possibili al momento della formulazione della riserva, l'appaltatore ha l'onere di provvedervi, sempre a pena di decadenza, entro il termine di quindici giorni fissato dall'articolo 165, comma 3, del regolamento.

La quantificazione della riserva è effettuata in via definitiva, senza possibilità di successive integrazioni o incrementi rispetto all'importo iscritto.

La GESAP procederà a contestare ovvero ad accogliere le eventuali riserve entro 30 giorni dal ricevimento delle stesse.

29. CONTABILITÀ FINALE E CONCLUSIONE CONTRATTO

L'esecutore contrattuale nel trasmettere il certificato di pagamento dell'ultimo intervento dell'appalto, all'Area Amministrativa ó Contabile, comunicherà a questi la conclusione dell'appalto.

30. CESSIONE DEL CONTRATTO E DEI CREDITI

È vietata la cessione del presente contratto e dei crediti da esso derivanti

31. CONTROVERSIE

Per ogni controversia si applicherà la legge italiana e sarà competente in modo esclusivo il foro di Palermo.

32. CONSEGNA ED UTILIZZAZIONE DELLE OPERE

L'Ente Appaltante può disporre delle aree oggetto degli interventi in qualunque momento, previa verifica di agibilità delle stesse.

Qualora l'Ente Appaltante si avvalga di tale facoltà l'Appaltatore non potrà opporre ragione o causa e non potrà reclamare compensi di sorta.

La conclusione degli interventi anche con favorevole esito e l'accettazione del servizio di volta in volta prestato non esonerano l'Appaltatore dalle garanzie e responsabilità di legge ed in specie dalle garanzie per difformità o vizi della prestazione eseguita.

33. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER GRAVE INADEMPIMENTO, GRAVE IRREGOLARITÀ E GRAVE RITARDO

Quando l'esecutore contrattuale accerta che comportamenti dell'appaltatore concretano grave inadempimento alle obbligazioni di contratto tale da compromettere la buona riuscita dei lavori di sgommatura, predispone una relazione particolareggiata, corredata dei documenti necessari, indicando la stima dei lavori eseguiti regolarmente e che devono essere accreditati all'appaltatore.

Sulla base della suddetta relazione viene formulata la contestazione degli addebiti all'appaltatore, assegnando un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni al responsabile del procedimento.

Acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che l'appaltatore abbia risposto, la GESAP, dispone la risoluzione del contratto.

Qualora, al fuori dei precedenti casi, l'esecuzione della sgommatura ritardi per negligenza dell'appaltatore rispetto alle previsioni del programma, l'esecutore contrattuale gli assegna un termine, che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a dieci giorni, per compiere la prestazione in ritardo, e dà inoltre le prescrizioni ritenute necessarie.

Il termine decorre dal giorno di ricevimento della comunicazione.

Scaduto il termine assegnato, l'Esecutore Contrattuale verifica, in contraddittorio con l'appaltatore, o, in sua mancanza, con la assistenza di due testimoni, gli effetti dell'intimazione impartita, e ne compila processo verbale.

Sulla base del processo verbale, qualora l'inadempimento permanga, la stazione appaltante, delibera la risoluzione del contratto.

34. 6 DIFESA AMBIENTALE

L'impresa è a conoscenza che GES.A.P. ha adottato un sistema di gestione ambientale certificato secondo la norma ISO 14001:2004 e si impegna, per tutta la durata dell'appalto, a salvaguardare l'integrità dell'ambiente, rispettando le norme vigenti in materia ambientale, adottando tutte le precauzioni possibili per evitare danni di ogni genere e, comunque, a contribuire al mantenimento della citata certificazione.

In particolare, la stessa si impegna a:

- a presentare, al momento della sottoscrizione del contratto e ogni qual volta GES.A.P. lo richieda, ogni autorizzazione e/o altra documentazione prevista dalla normativa ambientale applicabile all'attività della stessa ;
- ad allinearsi, qualora richiesto, ad eventuali iniziative adottate da GES.A.P. nell'ambito del sistema di gestione ambientale a norma ISO14001 a condizione che le stesse non comportino costi aggiuntivi per l'impresa ;
- evitare l'inquinamento delle falde e delle acque superficiali, fornendone a GES.A.P., qualora richiesto, la documentazione comprovante;

- effettuare la raccolta differenziata nelle modalità definite dall'Ufficio Tutela Ambiente di GES.A.P

effettuare lo scarico dei materiali di scarto derivanti dalla propria attività solo nelle discariche autorizzate, seguendo le modalità previste da regolamenti/disposizioni adottati da GES.A.P.;

- informare e coordinare tutte le attività di smaltimento rifiuti nell'ambito aeroportuale con il responsabile dell'Ufficio Tutela Ambiente di GES.A.P.

In caso di perdurante violazione di quanto sopra, debitamente contestate dal competente ufficio, si applicheranno le penali previste all'art.24 del CSA .